

L'intervista Rejc, scienziato italiano nel team delle cure: ora è disoccupato

«Midollo intelligente, si può riattivare»

«La prima volta che ho visto Rob Summers alzarsi in piedi ho provato un'emozione indescrivibile. Non riesco a credere ai miei occhi». A raccontare quegli istanti ricchi di commozione è Enrico Rejc (nella foto), un giovane ricercatore italiano che ha fatto parte del team americano che è riuscito per la prima volta al mondo a far camminare di nuovo un paziente con una lesione completa al midollo spinale.

Una grande soddisfazione.

«Sì. So di aver fatto parte di un team che ha raggiunto un traguardo a cui finora nessuno era arrivato. Ora sappiamo che il midollo spinale è intelligente e che è possibile riattivarlo. Ora sappiamo come bypassare la lesione che blocca il passaggio di impulsi del cervello».

Si può sperare di curare tutti i paraplegici?

«Non lo sappiamo. Rob, nonostante sia affetto da una lesione completa del midollo spinale, aveva mantenuto una certa funzionalità sensoriale. Ancora non abbiamo capito se questa sia la condizione necessaria per far funzionare la stimolazione elettrica. È su questo che gli scienziati americani lavoreranno».

E lei?

«Il mio lavoro è finito qui. Ero in Usa solo grazie a una borsa di studio come dottorando all'Università di Udine. Il mio tempo è scaduto».

Continuerà gli studi in Italia?

«Al momento neanche qui c'è lavoro per me. Sono disoccupato. Per i ricercatori italiani due sono le possibilità: lasciare il paese o a cambiare ambito lavorativo».

V.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

